



AMBIENTE

L'amministrazione insieme a AzzeroCO2 avvia la campagna: incentivi alle aziende per sostituire le coperture

Liberi dall'eternit, è svolta verde

III Adesso Palombara Sabina è un Comune eternit free. Almeno questo è l'obiettivo del progetto che punta a spingere le aziende a liberarsi delle coperture in amianto in favore del fotovoltaico. L'iniziativa nasce su proposta del vicesindaco e assessore ai Progetti Speciali Danilo Quaglini, in collaborazione con l'assessore all'Ambiente Siro Margottini, con azione coordinata da AzzeroCO2 nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra la stessa società, Legambiente e l'amministrazione provinciale di Roma. L'obiettivo della campagna è quello di promuovere quindi presso le aziende presenti sul territorio la sostituzione di tetti in eternit con impianti fotovoltaici beneficiando degli incentivi speciali introdotti dallo Stato con il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007 e confermato dal IV Conto Energia del 5 maggio 2011 per favorire la riduzione delle emissioni di CO2 legate

al territorio comunale. "La sostituzione delle coperture in amianto dei capannoni ad uso industriale ed agricolo con i pannelli fotovoltaici - commenta il vicesindaco Quaglini - porterà, oltre ad indubbi benefici per l'ambiente e per la salute dei cittadini, un incremento della produzione di energia rinnovabile

sul territorio, nonché una forte contrazione delle bollette delle aziende che potranno realizzare gli interventi". AzzeroCO2 con la collaborazione dell'assessorato

analizzare il tessuto produttivo presente sul territorio, di individuare le realtà maggiormente rilevanti in termini di superfici coperte e suggerire un primo obiettivo strategico della campagna che potrà essere poi nel tempo definito con maggior dettaglio. "Questa iniziativa - conclude Quaglini - insieme alle numerose iniziative apportate dall'amministrazione Della Rocca nel settore ambientale, contribuisce a sensibilizzare la cittadinanza verso un tema trascurato da molti ma da cui, invece, è possibile ricavare energia pulita e ricchezza per la collettività".

**Al posto
dell'amianto
pannelli
fotovoltaici**

all'Ambiente del Comune ha avviato uno studio, che sarà successivamente implementato con la collaborazione delle associazioni locali di categoria, finalizzato all'individuazione delle aziende industriali ed agricole potenzialmente interessate alla campagna. Lo studio in questione, attraverso una prima osservazione cartografica tramite google earth delle coperture, ha consentito di



**Quaglini:
"Ambiente
e risparmi"**



Enigma sindaco, paese nel caos

L'autunno caldo delle trattative in vista delle prossime amministrative a Marcellina stenta a decollare. A pochi mesi dalla tornata elettorale che metterà fine al lungo periodo di commissariamento del Comune, in paese sono pochi quelli che si buttano a capofitto nel calderone politico. Al momento gli unici usciti allo scoperto, che poi sono quelli che in effetti non hanno mai smesso di farsi sentire, sono i sei consiglieri comunali uscenti che si autodefiniscono "coraggiosi" per aver di fatto spinto l'allora sindaco Alfredo Ricci a rassegnare le dimissioni. I sei, tutti di maggioranza, avevano infatti annunciato di voler far mancare il sostegno al primo cittadino tanto che era già pronto un documento di sfiducia firmato da un numero più che sufficiente di consiglieri. Una fase politica comunque archiviata ma da cui sembra si riparta visto che da allora sono cambiate poche cose. I sei di cui sopra, Luigi Gubellini, Claudio Piazza, Luciano Cecchetti, Cinzia Cara, Leontina Ionescu e Alessandro Lundini hanno firmato, si fa per dire, un patto d'acciaio che vogliono mantenere vivo fino alle prossime elezioni, quando cioè contano di arrivare circondati da una propria lista con gente il più possibile nuova. Finora, come si diceva, sono loro gli unici attivi sul territorio. Facendo una panoramica generale sui movimenti degli altri politici risalta solamente la mancanza di spirito di iniziativa. Per alcuni è ancora troppo presto per esporsi in maniera pubblica e ufficiale, per altri invece il freno si chiama la paura di fare scelte

sbagliate dettate dalla fretta. Fatto sta che tutti sembrano aspettare le mosse degli altri, e tra i vari pranzi e cene che in queste occasioni non mancano mai l'impressione è che i tempi si allungheranno fin sotto le festività natalizie. Tra quelli che più di altri si guardano intorno alla ricerca di una collocazione ci sono l'ex candidato sindaco Amerigo Gubellini e l'ex assessore, poi rimosso, Mario Cecchetti. Poi, in tema di ex, il già vicesindaco Tonino Bassani che punterebbe, non lo ha mai nascosto, alla creazione di un laboratorio politico da cui potrebbero scaturire le forze per una partecipazione politica, diretta o indiretta. Insomma candidati o bacini di voti. Tra le mosse più attese sicuramente quelle dei due ex sindaci del paese. Isidoro Salvatori e Cesare Placidi. Al primo si sono rivolti in molti non solo per suggerimenti, ma anche per chiedere in maniera esplicita un suo ritorno sulla scena politica. Il secondo non ha mai smesso di agire all'interno degli ambienti di centrosinistra, e l'interesse a ricoprire incarichi pubblici che sembrava esser scemato in questi ultimi anni, potrebbe aver ripreso nuovo vigore dopo le vicissitudini del post-Ricci. A proposito dell'ex sindaco, anche lui pare voglia tornare a confrontarsi con l'elettorato marcellinese. Quello che veramente manca, sempre da quello che racconta la piazza, è l'avvento della novità. Tutti parlano di rinnovamento, di forze ed energie nuove, ma da quello che si sente in giro a farsi notare sono sempre le solite facce.

Giorno di Bacco da record Già si pensa al prossimo anno

Record di affluenze per la nona edizione de "Il giorno di bacco", manifestazione enogastronomica dedicata alla conoscenza e la cultura del vino, organizzata a Palombara Sabina dall'associazione culturale "Idee e Valori". Si calcolano tra le 7 e le 8000 presenze per una giornata, lo scorso 13 novembre, all'insegna delle eccellenze del nostro territorio: vino, olio e prodotti gastronomici sabini. Proprio un tritico vincente, rappresentato dall'aggregazione di altrettante associazioni: Idee e Valori, appunto, ma anche La Palombella e Slow Food (condotta Sabina), senza dimenticare il fondamentale apporto dell'associazione "Le vigne del Lazio". Una particolare novità di questa edizione è stato il concorso fotografico sponsorizzato dall'azienda agricola Silvi Sabina Saperi che ha visto assegnare il primo premio a Fabio Milisenda con lo scatto "vuoti a rendere". "Abbiamo puntato sulle eccellenze del nostro territorio, invitando i produttori che si caratterizzassero per la spiccata propensione alla continua ricerca della qualità prima di ogni altra cosa", così commenta il presidente dell'associazione organizzatrice Fabio Troiani che sottolinea "la grande coesione e sincera amicizia che caratterizza tutti i ragazzi dell'associazione cui va il più sentito ringraziamento".

